

# Artissima 2022

November [novembre]

4 – 6, 2022

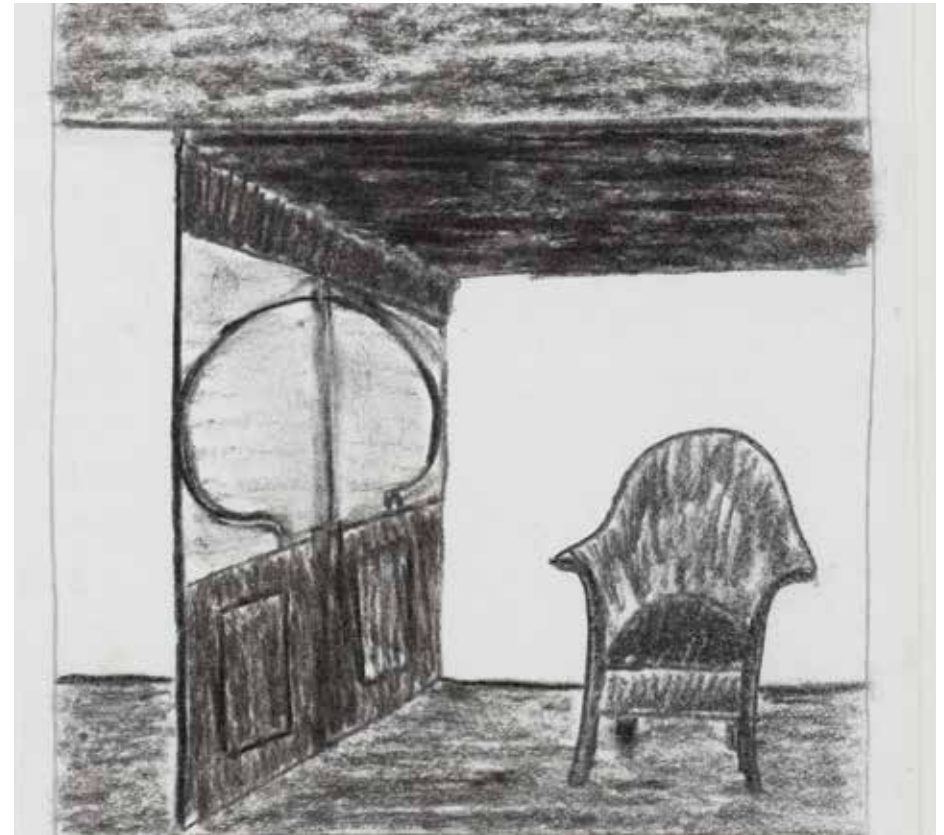
Gray Hall [corridoio]

Booth [stand] 4



Alfredo Volpi, Untitled, dec. 1960, tempera on paper, 32 x 23 cm [12 1/2 x 9 in]

**OVAL – Lingotto Fiere District**  
Via Giacomo Mattè Trucco, 70  
Torino, Italia



Eleonore Koch, Untitled, 1976, color pencil and collage on paper, 25,3 x 20,5 cm [10 x 8 in]

In occasione di Artissima 2022, la Almeida & Dale Galeria de Arte presenta un ampio e diversificato gruppo di opere su carta, a cura di Cristiano Raimondi. La selezione comprende opere di Alfredo Volpi (1896-1988), Ismael Nery (1900-1934), Flávio De Carvalho (1899-1973), Tarsila do Amaral (1886-1973), Rubem Valentim (1922-1991), Mira Schendel (1919-1988), Lygia Pape (1927-2004), José Leonilson (1957-1993), Anna Maria Maiolino (1943), Tunga (1952-2016), Eleonore Koch (1926-2018), Luiz

*For Artissima 2022, Almeida & Dale Galeria de Arte presents an extensive and diverse group of works on paper, curated by Cristiano Raimondi. The selection includes works by Alfredo Volpi, Ismael Nery, Flávio de Carvalho, Tarsila do Amaral, Rubem Valentim, Mira Schendel, Lygia Pape, José Leonilson, Anna Maria Maiolino, Tunga, Eleonore Koch, Luiz Sacilotto, Hélio Melo, Raymundo Colares, and Sônia Gomes. They are drawings, paintings in different techniques, woodcuts, monotypes,*

Sacilotto (1924-2003), Hélio Melo (1926-2001), Raymundo Colares (1944-1986) e Sônia Gomes (1948). Si tratta di disegni realizzati con diverse tecniche: xilografie, monotipi, collage e oggetti che hanno la carta come supporto e mezzo materiale.

Nei quattro disegni di Ismael Nery, l'assimilazione e il dispiegamento del surrealismo sono notevoli. Alcuni di essi, carichi di una densa atmosfera onirica, raffigurano corpi flagellati che cancellano ogni traccia di identità univoca e integrale come nel ritratto di Flávio de Carvalho e nei disegni di Tunga che mettono a dura prova la morfologia corporea ammantati di erotismo e scatologia. Rimandano a una forza vitale primaria i disegni di Sônia Gomes e di Tarsila do Amaral. In quest'ultima, l'elogio della natura idilliaca e tropicale afferma un remoto legame comunitario

*collages and objects that have paper as their support, and material medium.*

*In four drawings by Ismael Nery, the assimilation and unfoldings of surrealism in his production are remarkable. Some of them, charged with a dense oneiric atmosphere, depict scourged bodies that erase any trace of univocal and integral identity. As in the portrait by Flávio de Carvalho and the drawings by Tunga, which strain bodily morphology shrouded in eroticism and scatology. They refer to a primary life force that is also present in the drawings by Sônia Gomes and by Tarsila do Amaral. In the latter, praise for idyllic and tropical nature affirms a remote communitarian bond that is indicated by Batismo de Macunaíma, c. 1956. An antagonistic figuration of nature is found in the works of Hélio Melo. Using pigments*

visibile in Batismo de Macunaíma, 1956 circa. Una figurazione antagonista della natura si trova nelle opere di Hélio Melo. Utilizzando pigmenti a base di foglie, ramoscelli, bacche e inchiostro di china, le sue opere ritraggono la vita quotidiana dei battitori di gomma e la mitologia degli spiriti animali antropomorfi. La foresta è rappresentata con un'atmosfera malinconica, mentre mette in scena i conflitti politici e i danni dell'attività estrattiva.

In Rubem Valentim, l'opera si collega all'arte della tradizione costruttivista e popolare. Gli emblemi degli orisha ricevono un trattamento ieratico e geometrizzante che è al servizio di uno sforzo per costituire strutture sensibili universali, che va di pari passo con una particolare espressione culturale. La combinazione di elementi dell'arte

*made from leaves, twigs, berries, and Indian ink, his works portray the everyday life of rubber tappers and the mythology of anthropomorphic animal spirits. The forest is depicted with a melancholic atmosphere, as it stages political conflicts and the harmful of extractive activity.*

*In Rubem Valentim, the work is linked with art from the constructivist and popular tradition. The orisha emblems receive a hieratic and geometrizing treatment that is at the service of an effort to constitute universal sensitive structures, which goes hand in hand with a particular cultural expression. The combination of elements from popular art and a particular treatment of geometry can be seen in Volpi's various forms of painting when the artist began to use tempera in his more*

Mira Schendel, Untitled, 1962, ecoline on paper, 30 x 70 cm (total) / 16,6 x 11,3 cm (each)  
[11 3/4 x 27 1/2 in (total) / 6 1/2 x 4 1/2 in (each)]



popolare e di un particolare trattamento della geometria si ritrova nelle varie forme pittoriche di Volpi, quando l'artista inizia a usare la tempera nei suoi dipinti più maturi sia su carta che su tela. La geometria è un elemento centrale anche nelle tre incisioni della serie Weaving di Lygia Pape, in cui lo spazio è organizzato in modo autoreferenziale. Un processo simile a quello che organizza il movimento e il ritmo spaziale si trova nelle opere di Luiz Sacilotto. La forma del libro e la geometria sono affrontate nella loro esistenza sensibile anche nella serie Gibis di Raymundo Colares, in cui il passaggio di ogni pagina costituisce una nuova formazione di colori e piani.

Nei monotipi realizzati su carta giapponese, Mira Schendel cerca il passaggio dall'esperienza immediata della vita al simbolo linguistico e visivo con la sua natura intersoggettiva. Questo amalgama si ritrova anche nell'approccio visivo e sensibile della serie Mental Maps di Anna Maria Maiolina, nei disegni poetici e confessionali di Leonilson e nelle nature morte e paesaggi di Eleonore Koch.

*mature paintings on paper and canvas. Geometry is also a central element in the three engravings of Lygia Pape's Weaving series, in which space is organized in a self-referential manner. A similar process to that which organizes movement and spatial rhythm in the works of Luiz Sacilotto. The book form and geometry are also addressed in their sensitive existence in the Gibis series by Raymundo Colares in which the passing of each page constitutes a new formation of colors and planes.*

*In the monotypes made on Japanese paper, Mira Schendel seeks the passage from the immediate experience of life to the linguistic and visual symbol with its intersubjective nature. This amalgam is also found in the visual and sensitive approach in the Mental Maps series by Anna Maria Maiolina, in the poetic and confessional drawings by Leonilson, and in the still lifes and landscapes by Eleonore Koch.*

Tarsila do Amaral, Baptism of Macunaima, c. 1956, ink and graphite on paper, 17,2 x 27,9 cm [6 3/4 x 11 in]



Ismael Nery, The Principles, 1928, ink on paper, 21,5 x 15 cm [8 3/8 x 5 7/8 in]

**AD** Almeida & Dale

**ALMEIDA & DALE GALERIA DE ARTE**

Rua Caconde, 152 – Jd. Paulista - São Paulo

Tel: +55 11 3882-7120

vendas.vr@almeidaedale.com.br

www.almeidaedale.com.br